PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE DI CARIFE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

VOLUME PRIMO

Analisi Territoriale

NOVEMBRE 2015

Il Gruppo di Lavoro che ha collaborato alla stesura del Piano è composto dalle seguenti persone:

Coordinamento Ing. Luigi Pepe

Geol. Giuseppe Leone

INDICE

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE 4
2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E IDROGRAFICO 8
2.1 Caratteri geologici e geomorfologici 8
2.2 Caratteri termo-pluviometrici 11
2.3 Caratteri idrografici e idrogeologici 13
3. CARATTERIZZAZIONE USO DEL SUOLO 17
4. CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA ANTROPICO 18
4.1 Popolazione 18
4.2 Distribuzione altimetrica del territorio comunale e della popolazione 20
5. SISTEMA VIARIO E TRASPORTI 22
6. RETI INFRASTRUTTURALI 24
7. PRESENZE CULTURALI ED AMBIENTALI 25
7.1 Presenze storico culturali 25
7.2 Presenze paesaggistiche e ambientali 33
8. INSEDIAMENTI PRODUTTIVI 35
9. CARTOGRAFIA DI BASE UTILIZZATA 36
10. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA 37
11. STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO 39
11.1 Strutture strategiche per l'attività di protezione civile 39
11.2 Principali strutture di aggregazione e di accoglienza 39
11.3 Strutture sanitarie 40
11.4 Soggetti pubblici e privati fornitori di materiali e mezzi per attività' di protezione civile 41
11.5 Magazzini comunali sede di materiali e mezzi per attività' di protezione civile 41

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Carife ricadente amministrativamente nella Provincia di Avellino si estende per circa 16,72 km². Dista dal capoluogo di Provincia 58 Km e dal capoluogo di Regione 108 Km.

Il Centro è geograficamente situato a141°01′38″N di latitudine e 15°12′35″E di longitudine rispetto al meridiano di Greenwich.

ENTI COMPETENTI:	
Comune	Carife
Provincia	Avellino
Regione	Campania
Autorità di Bacino	Fiumi Liri-Garigliano e Volturno
Comunità Montana	“Dell’Ufita”
Consorzio di Bonifica	“Dell’Ufita”
Consorzio Smaltimento Rifiuti	AV2
A.S.L di appartenenza	A.S.L. AV1
C.O.M. di appartenenza	C.O.M. Vallata

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	
Estensione: Kmq 16,72	Altitudine centro urbano: 740 m. s.l.m.
Altitudine min.: 437 m. s.l.m.	Altitudine max.: 995 m. s.l.m.

RECAPITI COMUNE	
Indirizzo sede municipale:	Largo Mons. V. Salvatore, 5 - 83040 CARIFE (AV)
N. telefono:	0827 95021
Indirizzo sito internet:	www.comune.carife.av.it

Il territorio comunale di Carife (AV) confina ad Ovest con Castel Baronia, a Nord-Ovest con San Nicola Baronia, a Nord con Trevico, a Nord-Est con Vallata, a Sud con i territori di Guardia dei Lombardi e Frigento e a Sud-Ovest con Sturno.

Dal punto di vista insediativo, l'area in questione interferisce con tutti i centri urbani e con le relative contrade e frazioni che determinano il comprensorio de "la Baronia".

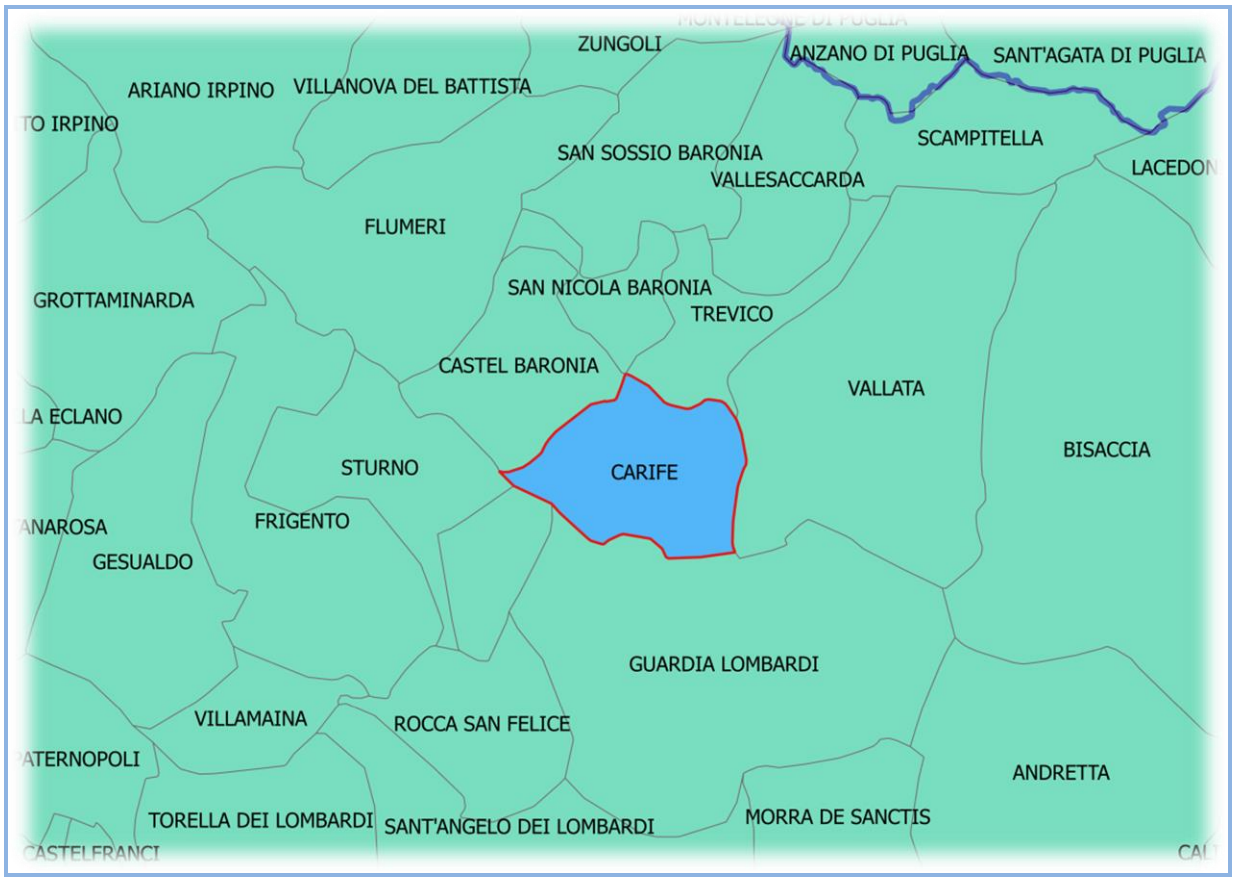
Il territorio è caratterizzato da un comparto naturale di notevole valore paesaggistico che coinvolge i tenimenti dei comuni limitrofi che assumono valenza urbana per dimensione e peculiarità paesaggistica. Infatti, solo sporadiche abitazioni sono sorte negli ultimi anni fuori dai nuclei urbani, mentre lo sviluppo maggiore si è localizzato lungo le principali vie di comunicazioni.

COMUNI CONFINANTI E RELATIVA DISTANZA CHILOMETRICA		
Ovest	Castel Baronia	Km = 3,5
Nord-Ovest	San Nicola Baronia	Km = 6
Nord	Trevico	Km = 9
Nord-Est	Vallata	Km = 6
Sud	Guardia dei Lombardi	Km = 13
Sud	Frigento	Km = 15
Sud-Ovest	Sturno	Km = 11

Il comune di Carife cade all'interno del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno e del Consorzio di Bonifica dell'Ufita e fa parte della Comunità Montana dell'Ufita. L'A.S.L di appartenenza è l'A.S.L AV1 e il C.O.M di riferimento per Carife è quello di Vallata.

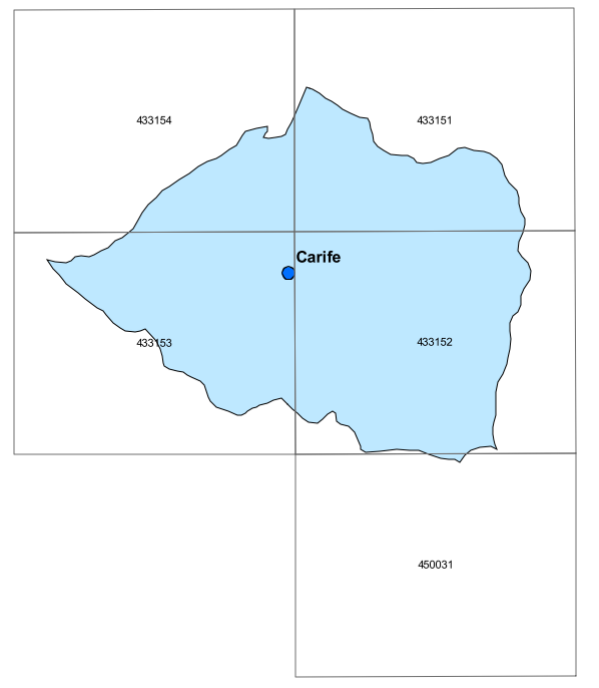
Dipende da Ariano Irpino e Avellino per i rapporti con le istituzioni, invece il Corpo Forestale dello Stato e la Stazione dei Carabinieri sono presenti nella vicina Castel

Baronia. Nel territorio di Carife sono presenti n. 1 Ufficio Postale, n. 1 farmacia e n. 1 Medico di Base; è dotato di un campo di calcio, tennis e calcetto con annessi servizi. Dispone delle scuole dell'obbligo e di una biblioteca comunale.



L'inquadramento territoriale è riportato nella tavola:

G.TAV.1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CARTA DELLA VIABILITÀ

CARTE TOPOGRAFICHE DI INTERESSE PER IL TERRITORIO COMUNALE	
IGM 1:50.000	FOGLIO N° 433 ARIANO IRPINO FOGLIO N° 450 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
IGM 1:25.000 (TAVOLETTE)	186 I-NO (ANDRETTA) Anno: 1955 174 III-SE (FRIGENTO) Anno: 1955 174 II-SO (VALLATA) Anno: 1955
ELEMENTI CTR	N° 433154; N° 433151; N° 433153; N° 433152; N° 450031. 

2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E IDROGRAFICO

2.1 Caratteri geologici e geomorfologici

Il territorio comunale di Carife è ubicato sul versante di destra orografica del Fiume Ufita nell' area dei Monti della Baronia, un massiccio del subappennino campano ai confini della Puglia Dauna, in provincia di Avellino. Il suo centro abitato sorge ad una quota di circa 740 m. s.l.m.

I litotipi presenti nell'area di studio sono inerenti principalmente ai termini litologici del Sintema della Baronia, il quale è rappresentata da una successione che presenta uno spessore complessivo medio di circa 2000 m, e si compone di termini esclusivamente clastici, depostisi durante un ciclo sedimentario completo asimmetrico nel Pliocene inferiore, del quale è maggiormente sviluppata in termini di spessori e di estensione areale la porzione superiore regressiva. Il Sintema è posto in unconformity sui depositi del bacino lagonegrese affioranti sul versante sinistro orografico del fiume Ufita.

L'Unità può essere suddivisa, sulla base dei suoi caratteri litostratigrafici, in cinque membri:

- Membro 1: depositi torbiditici arenaceo-pelitici, probabili lobi di piattaforma;
- Membro 2: depositi a dominante conglomeratico-sabbiosa, di ambiente da alluvionale a costiero;
- Membro 3: depositi essenzialmente pelitici di piattaforma neritica con localizzati olistostromi;
- Membro 4: depositi quasi esclusivamente sabbiosi di spiaggia;
- Membro 5: depositi generalmente conglomeratici alluvionali

La sequenza riportata costituisce il substrato geologico, il quale è ricoperto, a luoghi, da depositi di età quaternaria di ambiente continentale.

In particolare i terreni di copertura, dal più antico al più recente, possono essere distinti in:

- Ghiaie clinostratificate in matrice sabbiosa arrossata, depositi di versante, ascrivibile al Sintema di Vallata, età Pliocene sup. ? – Pleistocene sup. ?.
- Depositi alluvionali terrazzati del Fiume Ufita di età Pleistocene medio ? – Olocene.
- Depositi continentali di collusioni ed eluvioni, di età Pleistocene medio ? – Attuale.
- Depositi alluvionali attuali del Fiume Ufita.

I più ampi areali di affioramento del Sintema della Baronia risultano delimitati marginalmente da strutture compressive ai due limiti occidentale ed orientale. Nei Monti della Baronia, la struttura più antica si colloca ad ovest (faglia inversa ad est di Flumeri) e la più giovane ad est (sovrascorrimento ad est di Vallata).

All'interno degli affioramenti del Sintema della Baronia si riconoscono, inoltre due sistemi differenti di strutture plicative:

Pieghe con piano assiale verticale, ad andamento appenninico, caratterizzate da lunghezze chilometriche e a blanda curvatura;

Subordinate pieghe con piano assiale verticale ad andamento antiappenninico;

Tali pieghe nel Sintema della Baronia sono ben evidenti nei termini sabbioso-conglomeratici sommitali ma non lo sono altrettanto nei termini argilloso-siltosi inferiori; ciò potrebbe essere dovuto ad una diversa risposta deformativa dei due termini.

Dal punto di vista geomorfologico, la configurazione orografica è caratterizzata dal tipico aspetto collinare/montuoso nella maggior parte del territorio comunale, fatta eccezione nella parte a sud dell'area in esame in cui si istaura la piana del Fiume Ufita.

Quest'area si presenta pianeggiante e i valori delle pendenze sono inclusi tra 0 ÷ 15 %. Il restante territorio fatto accezione per l'area dell'centro urbano e altre piccole aree, hanno valori di pendenza superiori al 15%.

Inoltre, si individuano anche aree con valori superiori al 35%. . Infatti sono state rilevate pareti con andamento subverticale, concentrate soprattutto nella parte alta

del versante, dove vi sono aree in cui affiorano litotipi con maggiore competenza e resistenza all'erosione (conglomerati); e lungo l'asse centrale dei valloni, nei quali l'azione erosiva delle acque incanalate crea scarpate subverticali.

La natura dei vari litotipi è un fattore fondamentale per le forme del rilievo. I paesaggi impostati su litotipi di tipo argilloso, per la presenza in essi della componete pelitica, per le proprietà di impermeabilità, di coesione e di granulometria rendono questi terreni facilmente erodibili. Sono così favorite le azioni di ruscellamento che modellano i versanti in forme di erosione a solchi e fossi, o in una dolce morfologia con frequenti forme lobate, derivanti da fenomeni di creep o colate di terra.

I paesaggi modellati su rocce di tipo arenaceo e ancora più conglomeratico, come nella parte a nord del territorio in esame, risentano della maggiore competenza e resistenza all'erosione, si mostrano, quindi con rilievi marcati e scarpate e valori medi di pendenze che superano anche il 60%.

Inoltre, è importante osservare come il versante su cui è ubicato il territorio comunale, costituito nella parte bassa da argille sabbiose passanti a sedimenti regressivi sabbiosi e conglomeratici, l'affioramento di questi litotipi di diversa resistenza all'erosione dà luogo a versanti con segmenti a pendenza differente, crescente verso l'alto fino a valori molto alti in prossimità dei conglomerati.

MORFOLOGIA	
Porzione di territorio prevalentemente pianeggiante	7%
Porzione di territorio prevalentemente collinare	71,5%
Porzione di territorio prevalentemente montuosa	21,5%

Le caratteristiche geologiche sono riportate nella Tavola:

G.TAV.2 – CARTA GEOLOGICA

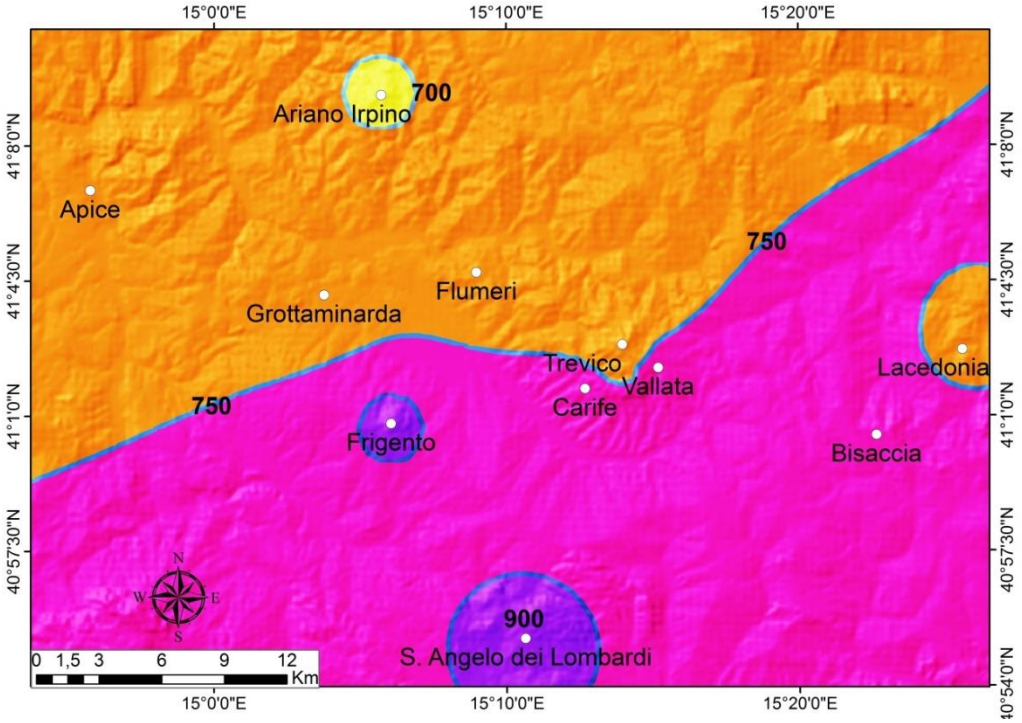
2.2 Caratteri termo-pluviometrici

Nell'area dei Monti della Baronia sono presenti quattro stazioni termo-pluviometriche, di cui una di essa ricade proprio nel territorio comunale di Carife.

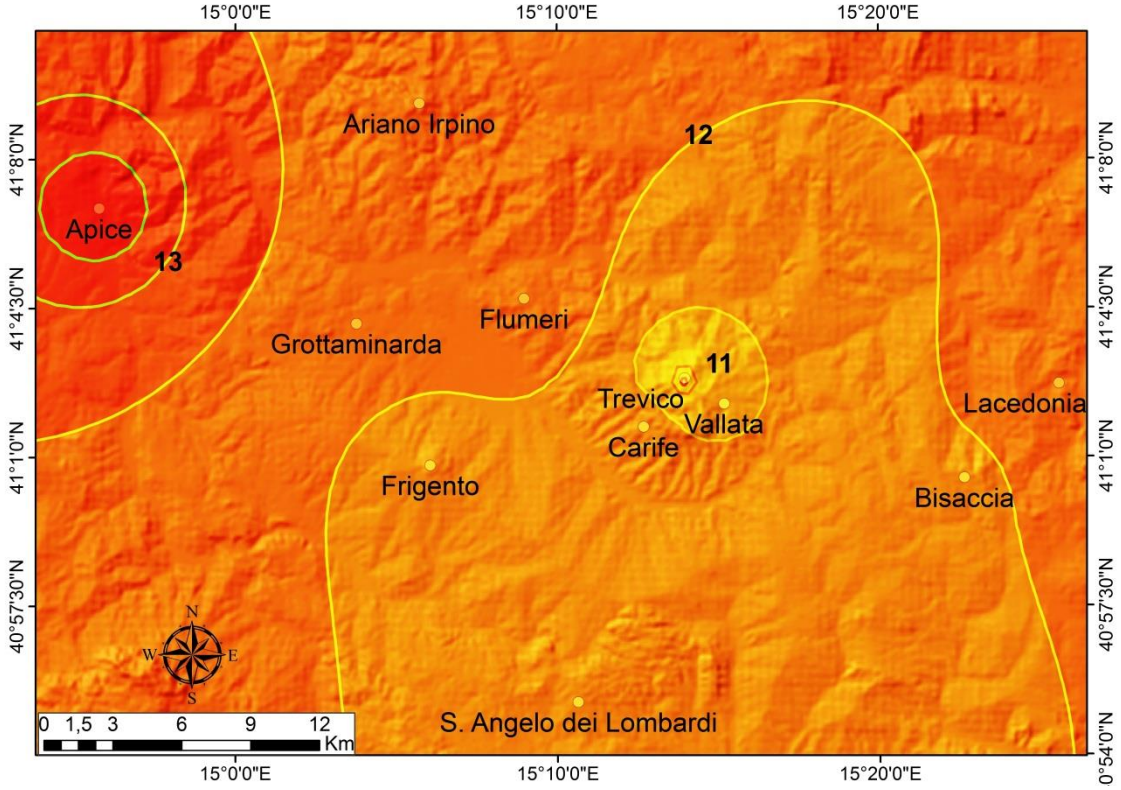
Nella tabella che segue vengono indicati le caratteristiche delle varie stazioni. Tali dati sono stati dedotti dagli Annali Idrologici della sezione del Genio Civile di Napoli, considerando un periodo temporale di trenta anni di osservazioni.

Nome	Altitudine sul livello del mare (m s.l.m.)	Precipitazioni medie annue (mm/a)	Media giorni piovosi annui (gg/a)	Tmax (media) C°	Tmin (media) C°	T med C°
Carife	740	797,8	82	16,3	8,7	12,5
Trevico	1093	638,2	73,4	12,3	6,1	9,2
Flumeri	638	700,3	85	17,3	9,6	13,4
Vallata	870	816,7	90	15	7,7	11,4

Inoltre, in base ai valori delle varie stazioni si evince che il mese mediamente più freddo risulti gennaio, mentre quelli più caldi sono luglio e agosto. Ai fini della protezione civile questo si ripercuote sul rischio di gelate che possono coinvolgere il territorio comunale tra novembre e febbraio.



Distribuzione della piovosità annua media determinata nell'area di interesse



Distribuzione della temperatura media annua determinata nell'area di interesse

2.3 Caratteri idrografici e idrogeologici

Le principali circolazioni idriche del territorio oggetto di studio interessano:

- La piana alluvionale del Fiume Ufita
- Il dominio collinare conglomeratico dei Monti della Baronia

LA PIANA ALLUVIONALE DEL FIUME UFITA

Il Fiume Ufita nasce dal versante occidentale dell'altopiano del Formicoso e, quasi in corrispondenza della stazione ferroviaria di Apice (BN), confluisce nel Calore, che, a sua volta, è affluente del Volturno. L'Ufita è un corso d'acqua a regime perenne anche se in estate riduce di molto la sua portata. Il suo affluente principale è il torrente Fiumarella, le cui acque confluiscono nei pressi del centro abitato di Grottaminarda. Nel territorio comunale di Carife, la fascia alluvionale non appare più soggetta a fenomeni di esondazione, infatti in questa zona il fiume Ufita scorre nel suo tratto montano, dove l'apporto fornito dalle sorgenti durante il periodo piovoso è venuto quasi a mancare dopo la captazione delle stesse.

La piana del Fiume Ufita, che si estende, in totale, per circa 35 Km², è caratterizzata da depositi detritico-alluvionali, molto eterogenei dal punto di vista granulometrico, che costituiscono, in parte, superfici spianate di antiche morfologie fluviali e sono ricoperti da depositi eluvio-colluviali, frammisti ad elementi vulcanici.

Dal punto di vista idrogeologico la piana è delimitata (CELICO, 1983):

- Lungo il margine settentrionale, dal contatto con i terreni argilloso-marnoso-arenacei e arenaceo-conglomeratici, riferibili principalmente alle unità litostratigrafiche neogeniche pre e tardo orogene.
- Lungo il margine meridionale, da depositi argillo-marnosi appartenenti ai termini del Bacino Lagonegrese.

La circolazione idrica sotterranea si articola secondo uno schema a falde sovrapposte, dovuto alla presenza di frequenti orizzonti poco permeabili, più o meno

continui, intercalati a depositi alluvionali più grossolani (CELICO, 1983; PONTILLO & TAGLIALATELA, 1997).

In merito ai rapporti falda-fiume, si evince che la falda superficiale alimenta il fiume, sia in destra che in sinistra idrografica.

Le principali opere di captazione delle acque sotterranee sono rappresentate da numerosi pozzi ubicati su tutta la piana, tali acque sono destinate prevalentemente all'uso agricolo.

Nell'area in esame, ubicata nell'alta valle del Fiume Ufita, le alluvioni hanno uno spessore massimo di circa 50 m. I dati idrogeologici disponibili ci indicano la presenza di una circolazione idrica che avviene all'interno del materiale alluvionale, con condizioni tali per un cospicuo accumulo idrico sotterraneo.

I MONTI DELLA BARONIA

Il settore centrale dei Monti della Baronia(area a Nord del territorio comunale di Carife), è caratterizzato dalla presenza di depositi del tipo conglomeratico-sabbioso, sovrapposti a depositi impermeabili del tipo argilloso-sabbioso.

La circolazione idrica sotterranea è in genere di tipo freatico, ben tamponata sia alla base che lateralmente. Essa da origine ad una falda, relativamente poco profonda, la cui morfologia ben si adatta all'assetto topografico esterno.

I punti di recapito delle acque sotterranee sono rappresentati da sorgenti e/o da incrementi diffusi in alveo. Le sorgenti hanno portate medie che variano da qualche l/s a qualche decina di l/s, in alcuni casi perenne, in altri stagionale. Esse sono ubicate ai margini dei deposi conglomeratici, al contatto con i depositi sottostanti argilloso-sabbiosi e/o al loro interno.

L'area di ricarica di tali sorgenti, ovviamente corrisponde al complesso conglomeratico affiorante nell'area sommitale del territorio; in esso le acque meteoriche si infiltrano e defluiscono per la permeabilità di tali materiali, per la continuità litologica e in alcuni casi per le particolari condizioni geometriche dovute alla struttura sinclinare, contribuendo, in tal modo, all'alimentazione delle più

importanti sorgenti della Baronia : Acquara, Molinello, Tufara, Bocche. Le prime tre, ubicate ne territorio comunale di Castel Baronia alimentano un acquedotto intercomunale (Alto Calore Servizi S.p.A.), mentre la quarta sorgente, situata nel territorio comunale di Carife, alimenta parte dell'acquedotto comunale di Carife stesso. Tali sorgenti, malgrado la non elevata potenzialità (dai 12,0 ai 0,2 l/s), risultano particolarmente importanti per l'approvvigionamento idrico locale.

Inoltre, la presenza di locali intercalazioni argillose e/o di lineamenti tettonici posti in direzioni perpendicolari al deflusso delle acque, può favorire, localmente ed in quota, l'emergenza delle acque sotterranee.

Il complesso sabbioso-arenaceo, data la permeabilità per porosità che lo caratterizza, ospita generalmente una circolazione idrica d'importanza locale. La circolazione assume una direzione conforme alla pendenza del substrato impermeabile, che è rappresentato sia dalle intercalazioni argillose presenti nello stesso complesso sabbioso che dal sottostante complesso argilloso. Quando il flusso è sostenuto dalle intercalazioni argillose, si hanno falde sospese a varie profondità di modestissima potenzialità, mentre la circolazione di base, sorretta dalle argille siltose, ha una potenzialità maggiore ma pur sempre limitata a causa del ridotto spessore dell'acquifero. I pozzi realizzati su tale complesso si presentano di grande diametro e poco profondi, in quanto intercettano una falda acquifera superficiale a carattere stagionale. Essi sono a scopo irriguo e utilizzati anche come cisterne in cui sono anche convogliate le acque piovane per l'esiguità della falda.

Nelle argille, al contatto tra le argille non alterate e le sovrastanti argille alterate, come pure nei manti detrici, si istaurano circolazioni idriche superficiali spesso a carattere stagionale di scarsa potenzialità, la loro presenza influenza negativamente il comportamento meccanico dei terreni che la ospitano, favorendo fenomeni di erosione di massa.

L'idrografia superficiale è caratterizzata dalla presenza di impluvi a regime torrentizio che si presentano molto incisi in relazione all'affioramento di materiali prevalentemente impermeabili, dove sono frequenti fenomeni di intensa erosione.

IDROGRAFIA				
Nome corso d'acqua	Nome e superficie del bacino (Kmq)	Lunghezza dell'asta principale (Km)	Quota media del bacino (m.s.l.m.)	Quota della sezione di chiusura del bacino (m.s.l.m.)
Ufita	Bacino del Fiume Ufita 479 km²	49 km	550 m.s.l.m	171 m.s.l.m

3. CARATTERIZZAZIONE USO DEL SUOLO

Per la caratterizzazione dell'uso del suolo vengono utilizzati i dati provenienti da vari lavori eseguiti nell'area oltre alla propria conoscenza del territorio.

Il Comune di Carife si estende per circa 1672 ha ed è caratterizzato in prevalenza da area agricola e aree boschive, infatti, il centro urbano ricopre solo il 3,2% del territorio pari a 52,890 ha.

USO DEL SUOLO		
Categoria	**Ha**	**%**
Zona Urbanizzata	52,89	3,2
Formazioni Boschive	302,1	18,2
Colture Permanenti	447,22	27
Aree Agricole Eterogenee	247,24	14,8
Seminativi	556,9	33,6
Incolto	52,74	3,2

Le formazioni boschive ricoprano la parte a monte del centro urbano, esse sono costituite principalmente da alberi di conifere e/o latifoglie (18,2%).

Tra le aree agricole vi sono aree occupate da colture permanenti (vigneti, uliveti e frutteti) intercalati in un mosaico di piccoli appezzamenti (27%), aree agricole eterogenee prevalentemente occupate da colture agrarie con vegetazione naturale (siepi, lembi di bosco e/o cespuglieto, ecc.) (14,8%) e seminativi, presenti soprattutto nella parte a valle del territorio comunale, esse sono caratterizzate da superfici coltivate che sono regolarmente arate e in genere sottoposte ad un sistema di rotazione (33,6%). Infine vi è anche un'area incolta che occupa le aree calanchive, inaccessibili all'attività dell'uomo (3,2%).

Particolarmente apprezzata è la produzione di olio di oliva prodotto dai numerosi oliveti presenti sul territorio comunale.

La rappresentazione dell'uso del suolo è riportata in

G.TAV.3 – CARTA DELL'USO DEL SUOLO

4. CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA ANTROPICO

4.1 Popolazione

Il comune di Carife al 31 dicembre 2014 presenta una popolazione residente di 1439 abitanti. Lo sviluppo demografico del Comune presenta un andamento lineare nel tempo.

POPOLAZIONE	
Popolazione residente (31 Dicembre 2014)	N°= 1439
Nuclei familiari	N° = 669
Densità abitativa	86,06 Abitati/km²
Popolazione variabile stagionalmente	N° =200
Popolazione aggiuntiva fluttuante giornaliera	N° = 20
Popolazione con oltre 65 anni	Maschi = 174 Femmine = 239 Totale N° = 413
Popolazione con oltre 80 anni	Maschi = 64 Femmine = 130 Totale N° = 194
Popolazione con oltre 90 anni	Maschi = 9 Femmine =26 Totale N° = 35
Popolazione con meno di 6 anni	Maschi = 28 Femmine = 22 Totale N° = 50
Popolazione maggiorenne	Maschi = 598 Femmine = 656 Totale N° = 1254
Disabili	N° = 4
Nuclei familiari con figli	N° = 180
N° medio di componenti per famiglia	N° = 2,15
Indice di dipendenza	62,44%

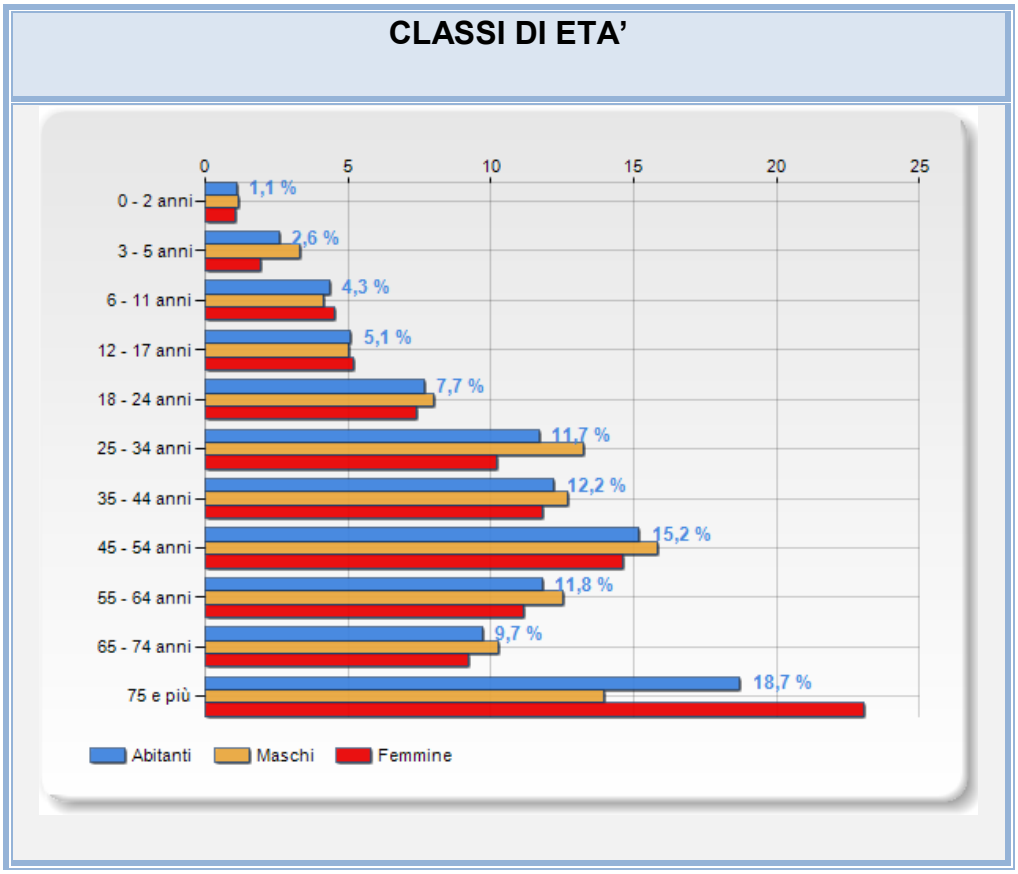
Indice di vecchiaia	261,88%
Popolazione centro abitato	N° = 1171
Popolazione contrade	N° = 268
Popolazione straniera	N° = 24

Come è facile verificare dalla tabella sopra riportata, 692 (50 giovanissimi + 642 anziani) abitanti, che possono essere definiti a "maggiore rischio", popolano il territorio comunale (48% del totale). Inoltre vi sono n. 4 abitanti censiti con ridotte capacità motorie che, in caso di emergenza, potrebbero avere bisogno di immediato soccorso.

Lo sviluppo demografico del Comune presenta un andamento lineare nel tempo, con un decremento lento, passando da 1.702 abitanti nel 2001 a 1439 nel 2014.

POPOLAZIONE RESIDENTE E RELATIVO TREND DAL 2001		
Anno	Popolazione (N°)	Variazione % su anno precedente
2001	1.702	-
2002	1.683	-1,12
2003	1.652	-1,84
2004	1.642	-0,61
2005	1.630	-0,73
2006	1.617	-0,80
2007	1.602	-0,93
2008	1.590	-0,75
2009	1.571	-1,19
2010	1.530	-2,61
2011	1.494	-2,35
2012	1.475	-1,27
2013	1.464	-0,75
2014	1439	-1,71

Di seguito si riporta la distribuzione della popolazione per classe di età.



4.2 Distribuzione altimetrica del territorio comunale e della popolazione

Il comune di Carife ha una estensione di 16,72 km². e conta 1439 abitanti.

Le quote altimetriche risultano comprese tra la Qmax = 995 m s. l. m., alla sommità della Montagna di Carife nei pressi del confine comunale con il territorio di Vallata, e la Qmin =437 m s. l. m., nella Valle Ufita a confine con il Comune di Castel Baronia. Il centro abitato, invece, si sviluppa in una fascia compresa tra la Qmax = 770 m s. l. m. nei pressi del Palazzo Marchesale, ed la Qmin = 700 m s. l. m. in località Villaggio della Rinascita

La popolazione non è uniformemente distribuita sul territorio comunale. Come è evidente dalla tabella di seguito riportata, la popolazione è maggiormente concentrata nelle zone con quota superiore a 600 m s.l.m., dove sorge il centro urbano.

DISTRIBUZIONE ALTIMETRICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA POPOLAZIONE	
Da quota 0 a 200 m s.l.m.	N° abitanti = 0
Da quota 201 a 400 m s.l.m.	N° abitanti = 0
Da quota 401 a 600 m s.l.m.	N° abitanti = 255
Oltre quota 601 m s.l.m.	N° abitanti = 1184
Altitudine media centro abitato	740m s.l.m.
Altitudine minima	995 m s.l.m.
Altitudine massima	437 m s.l.m.

5. SISTEMA VIARIO E TRASPORTI

La viabilità urbana del comune di Carife è suddivisa in:

- **Viabilità principale,** cui fanno capo le strade locali provinciali e interzonali**;**

- **Viabilità secondaria,** cui fanno capo le strade comunali e locali.

Qui di seguito vengono elencate le principali vie di comunicazione stradali, e il servizio di autolinee che permette il collegamento del comune con altri centri limitrofi e non.

L'autostrada che collega l'abitato con le principali città e la A16 NAPOLI-BARI.

Le strade provinciali collegano il comune con gli altri paesi della Baronia, come San Nicola Baronia, San Sossio, Castel Baronia e Vallata e con le città di Grottaminarda ed Ariano Irpino. Esse sono:

1. SP 258 da Carife alla SP 281(Fondo Valle Ufita 2° Tronco) (km 4,000).
2. SP281. Fondo Valle Ufita 2° tronco: dal torrente Alvanello (in prosieguo della SP 235) alla ex SS 91 (km 16,810);
3. SP ex SS 91 collega Carife con gli altri paesi della Baronia

TIPOLOGIA STRADA	DENOMINAZIONE
AUTOSTRADA	A16 NAPOLI-BARI
STRADE PROVINCIALI	SP 258 SP 281 SP ex SS 91

LINEA FERROVIARIA	STAZIONI LIMITROFE
NAPOLI-FOGGIA	ARIANO IRPINO
AVELLINO – ROCCHETTA SANT'ANTONIO	LIONI

SERVIZI AUTOLINEE	FERMATE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE
AIR Autoservizi Irpini	Via Modena Via Roma Via Roma

Le principali strade comunali sono:

1. Via San Marco
2. Via Villaggio Rinascita
3. Via del Battista
4. Via Croce
5. Contrada Giuliano
6. Via Giuliano
7. Via A. Moro
8. Via Elena
9. Via Belvedere
10. Via Ripa
11. Via Addolorata
12. Via Tierzi
13. Via Sant'Anna
14. Via S.Melina
15. Via Manzoni
16. Via A.Gramsci
17. Viale Mazzini
18. Contrada Aitoro
19. Contrada Fornace
20. Via N. Cappitella
21. Contrada Pedicino
22. Contrada Toppola
23. Contrada Croce
24. Contrada Serra di Fusco
25. Contrada Ariacchino
26. Contrada San Martino

La distribuzione del sistema viario è indicato in:

G.TAV.4 – INDIVIDUAZIONI DELLE STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO

6. RETI INFRASTRUTTURALI

Qui di seguito vengono elencati i gestori delle reti idrica, telecomunicazioni, elettriche, telematiche, e del gas.

SISTEMA IDRICO: Sotto il profilo del Servizio Idrico Integrato (L. 36/94, meglio conosciuta come "Legge Galli"), il Comune di Carife rientra nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 - "Calore Irpino" (ATO 1). L'Ente erogatore del servizio idrico e proprietario dell'acquedotto comunale è il **Comune di Carife.**

GESTORE SERVIZIO IDRICO	**COMUNE DI CARIFE** - Tel. +39 0827 95021

CARATTERIZZAZIONE DELLE RETI ELETTRICHE: L'ente gestore e distributore dell'energia elettrica è **ENEL S.p.A**. Non sono presenti sul territorio comunale impianti di produzione elettrica.

GESTORE ELETTRICITA'	**ENEL** N. verde segnalazione guasti 803 500

CARATTERIZZAZIONE DELLE RETI TELEMATICHE: L'ente gestore delle reti Telematiche è **TELECOM ITALIA**.

GESTORE TELECOMUNAZIONI	**TELECOM** N. verde segnalazione guasti 800-415042

CARATTERIZZAZIONE DELLE RETI DEL GAS: L'ente gestore e distributore del gas è Sidigas S.p.A.

GESTORE RETE GAS	**SIDIGAS** Pronto intervento: 800. 011. 911

7. PRESENZE CULTURALI ED AMBIENTALI

7.1 Presenze storico culturali

CENNI STORICI

Carife fa parte della “Baronia di Vico” ed ha origini antichissime; infatti recenti scavi archeologici hanno riportato alla luce, vicino al perimetro urbano, eccezionali testimonianze che fanno risalire la presenza abitativa al III millennio a.C.

In località “Aia di Cappitella”, sono state rinvenute alcune fornaci del Neolitico finale che gli esperti hanno assimilato alla “Facies di Diana-Bellavista”. Da quell’epoca Carife ha avuto un ruolo importante per la Baronia e per la valle dell’Ufita. Numerosi sono i reperti e la documentazione archeologica, risalente in massima parte ai secoli IV e III a.C. a testimonianza che l’area fu occupata dai Sanniti ed ebbe contatti con Apuli, Etruschi, Greci e Lucani. Le necropoli di quest’epoca, dalle cui tombe monumentali e principesche stuccate e decorate internamente provengono ricchi corredi con ceramiche importati dalle coste della Magna Grecia e preziosi oggetti ornamentali in bronzo, ferro e argento, sono state rinvenute finora nelle località Addolorata, Piano la Sala, Oliveto, Pian dell’Occhio, Vallone di Pale, Monte Romolo, Cerreto, San Martino, Fossi delle Ceneri, Costa Romana e Serritella.

I copiosi ritrovamenti hanno consentito di ipotizzare che nel vasto territorio compreso tra Carife e Castel Baronia sorgesse l’antica Romulea, città dei Sanniti citata da Livio nel racconto delle operazioni belliche durante la terza guerra sannitica, distrutta dalle legioni del console romano Decio Mure nel 296 a.C.

Sconfitti i Sanniti, inizia la colonizzazione romana. e il territorio di Carife fu aggregato al Municipio di Aeclanum. Durante l’Impero, la situazione non cambiò

di molto. E' assai probabile, però, che la presenza di un ramo della Via Appia, lungo la Valle dell'Ufita, abbia favorito la pratica commerciale, che si affiancò alla produzione di cereali e all'allevamento.

La presenza di fornaci per la produzione di laterizi e ville rustiche con strutture murarie e pavimenti musivi di età romana, un tempio di età ellenistica, tracce di edifici pubblici di età imperiale, villaggi di epoca bizantina presso il campo sportivo e Fossa delle Ceneri, ed estese aree di frammenti fittili, ed ancora, iscrizioni latine, edicole funerarie ed una grande quantità di materiale archeologico, che viene continuamente recuperato dalle campagne circostanti l'odierno nucleo urbano, testimoniano la continuità abitativa nei secoli del territorio carifano.

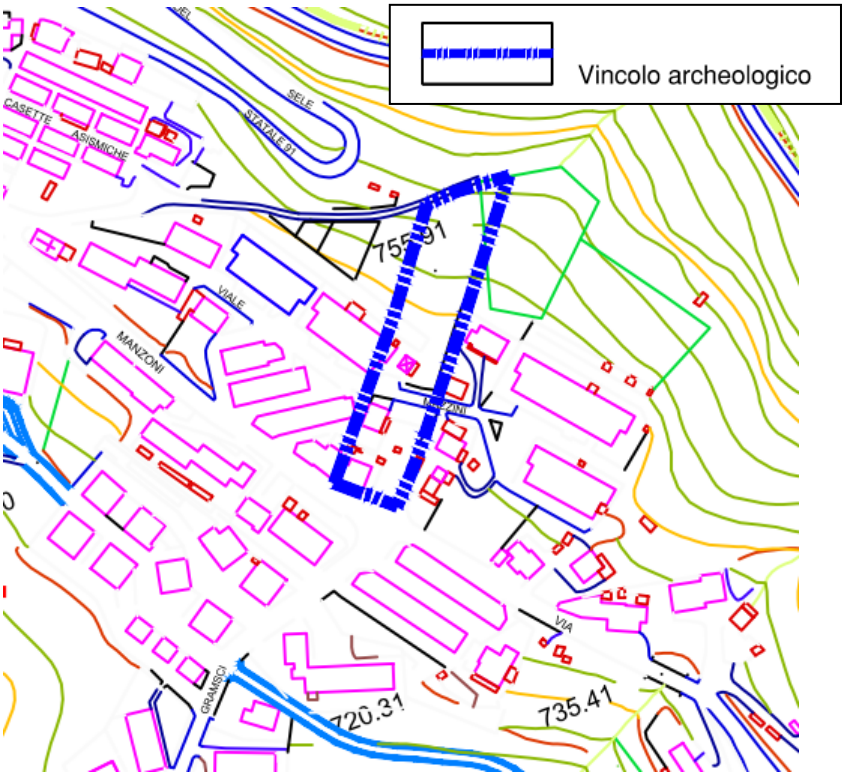
L'origine del toponimo attuale del paese è da ricercare secondo la storiografia locale nel greco Kalè Yfe (lett. "bel sito", "luogo in bella posizione"), da cui il latino Callifae e quindi per naturale trasformazione fonetica Carife.

Scarsissime sono le notizie storiche relative al primo millennio cristiano. Questo paese con tutta la Baronia, fu accorpato dai Longobardi sotto il Ducato di Benevento nell'849. Nella seconda metà del secolo XI il borgo appare citato per la prima volta tra i possedimenti di Gradilone, nipote di Roberto il Guiscardo. Nel 1269 Carlo I d'Angiò la cedette e passò, poi, alla famiglia del Balzo. Nel 1507 fu feudo di Consalvo De Cordova e da questi passò ai Como, ai Galeota, ai Brayda, ai Miroballo e, nel 1646, ai beneventani Capobianco. Fu Laura Ciaccio Cosentina, vedova Capobianco, ad acquisire il marchesato di Carife, e i suoi discendenti lo tennero fino al 1810, anno dell'abolizione dei diritti feudali. Ai moti reazionari del 1820 i carifani parteciparono con l'apertura della vendita denominata " L'Amore della Patria", che aveva per gran maestro il rivoluzionario Tommaso Santoro, condannato poi all'esilio a vita dalla Gran Corte Criminale

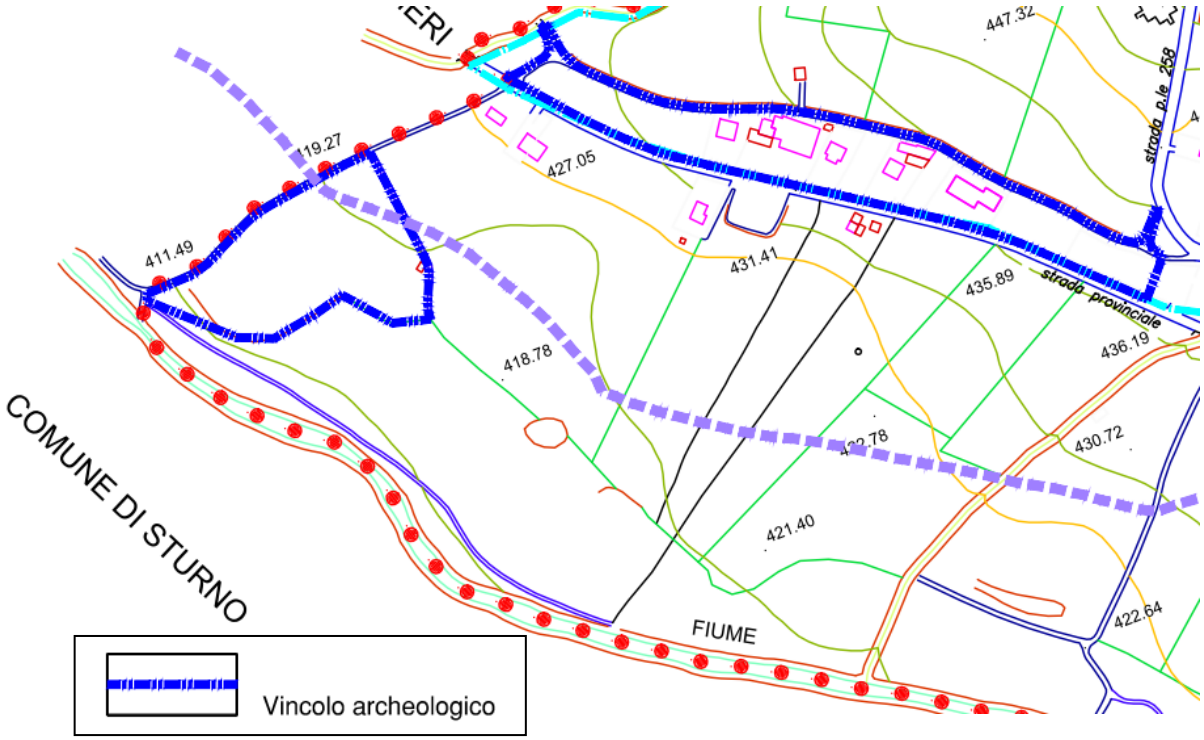
di Avellino. L'abitato ha subito notevoli danni in seguito agli eventi sismici del 1688, 1694, 1732,1910,1930,1962 e 1980

AREE ARCHEOLOGICHE

Negli ultimi anni il territorio di Carife ha restituito numerose testimonianze della sua antica origine. Una prima necropoli, risalente probabilmente ad un periodo compreso tra il V e il III secolo a.C., è stata individuata in Loc. Piano La Sala, dove sono state messe in luce una ottantina di tombe, prevalentemente del tipo "a fossa" e in misura minore del tipo "a tegole". Un'altra necropoli sannitica è stata portata alla luce in Loc. Addolorata, dove sono state rinvenute diverse tombe "a camera" anch'esse databili fra il V e il III sec. A.C. Anche alla contrada Serritella è venuta alla luce una tomba antica del tipo "alla cappuccina".



Area sottoposta a vincolo archeologico nei pressi della località Addolorata



Area sottoposta a vincolo archeologico in località Valle Ufita

BENI ARCHITETTONICI

Palazzo Marchesale

Costruito dopo il sisma del 1732, precedentemente sorgeva in località Fossi. Interessante il portale di ingresso in bugnato rustico e l'ampio cortile interno. Ancora ben conservate le sale del piano superiore e del piano terra. E' stato sede dei Marchesi Capobianco, che hanno tenuto il titolo fino al 1962.



Palazzo Santoro – Manzi

Facciata posteriore



Facciata principale



Chiesa Collegiata S. Giovanni Battista

L'edificio primitivo sorgeva nel Medio Evo al centro del borgo. Distrutto dal terremoto del 1732, la chiesa venne poi ricostruita nel 1756 seguendo i canoni tipici della scuola vanvitelliana. La facciata conserva un artistico portale in pietra scolpita di gusto barocco con stemma e quattro anfore in pietra. L'interno, ad una sola navata in stile barocco con una forma a croce, fu eseguito da Domenico Vaccaro. Nella chiesa sono conservate la reliquia del Legno Santo della Croce, portata a Carife dai Marchesi Capobianco, ricevuta in dono dal re di Spagna che, a sua volta, l'aveva avuta a Gerusalemme. Il reliquiario che la custodisce è di fattura spagnola. Inoltre, importante menzionare la Pala del 1585 della scuola di Andrea Sabatini da Salerno raffigurante la Madonna del Rosario, l'affresco posizionato sotto la volta raffigurante "il trionfo della fede" di F.Marziano del 1774, la tela di

“San Giovanni Battista predicante nel deserto” e il Crocifisso ligneo anteriore al 1687.









Convento di S. Francesco

Costruito nel 1749 nella località Fossi, attualmente è visitabile solo la chiesa.



Chiesa Oratorio della Madonna Addolorata

Eretta nel 1755 dopo il funesto terremoto del 1732 nella località Addolorata, che fosse un oratorio si evince da una piccola lapide murata nella parete esterna del muro di destra.



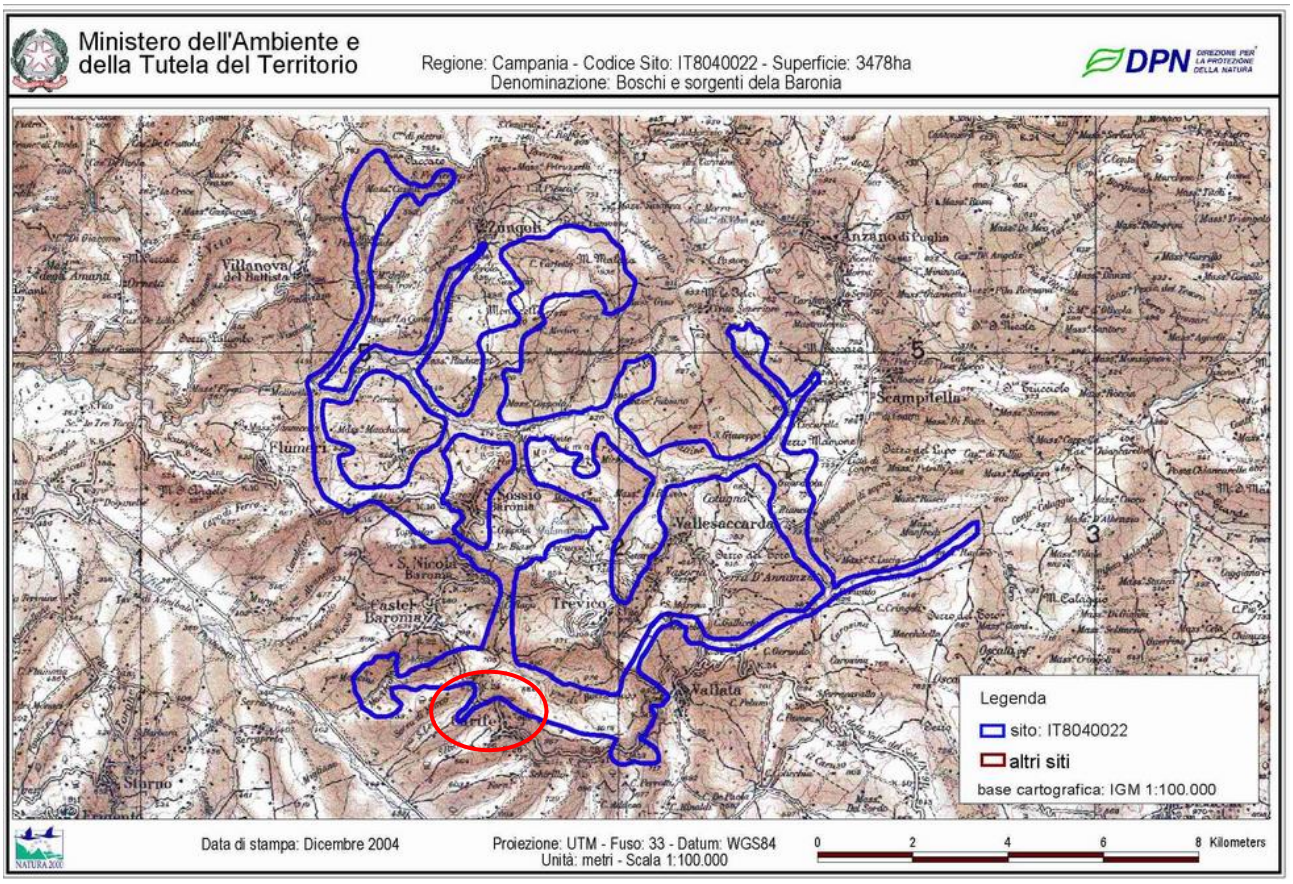
7.2 Presenze paesaggistiche e ambientali

Nel territorio comunale è presente una Zona a Protezione Speciale “ZPS” istituita con direttive e Direttiva Comunitarie 79/409/CEE “Uccelli” e 92/43/CEE “Habitat”.

Il sito è denominato “Boschi e Sorgenti della Baronia” (Codice IT8040022).

L’area protetta è stata costituita per per la conservazione delle specie ornitiche, faunistiche e floristiche della ZPS in argomento

Qualora vengano effettuati interventi all'interno dei territori tutelati dalle Direttive Comunitarie andrà effettuata una valutazione di incidenza degli interventi.



8. INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Nel territorio comunale non sono presenti impianti industriali a rischio di incidente rilevante secondo il D.lgs 334/99.

Le principali realtà produttive del territorio comunale sono rappresentate da attività del tipo artigianale.

9. CARTOGRAFIA DI BASE UTILIZZATA

CARTOGRAFIA DI BASE
CARTA CTR in scala 1:5000
CARTOGRAFIA DI BASE SPECIFICA PER IL RISCHIO INCENDI
CARTA DELL'USO DEL SUOLO
CARTA DI PERICOLOSITA' (Piano di Emergenza Comunale Incendi da Interfaccia)
CARTOGRAFIA DI BASE SPECIFICA PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO
CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO FRANE (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Autorità di Bacino Liri, Garigliano e Volturno)

10. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

LIVELLO REGIONALE	
LEGGE REGIONALE	Legge Regionale n. 32 dell'11 dicembre 2001 (Sistema regionale di protezione civile)
PROGRAMMA REGIONALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	Indicare se è presente e data di aggiornamento
PIANO REGIONALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	Piano regionale triennale 2014-2016 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi
LINEE GUIDA REGIONALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA	LINEE GUIDA per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale FEBBRAIO 2013

LIVELLO PROVINCIALE	
PROGRAMMA PROVINCIALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	Indicare se è presente e data di aggiornamento
PIANO DI EMERGENZA PROVINCIALE	Piano provinciale di Emergenza 08/07/2013
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE	Piano Territoriale di Coordinamento provinciale – 2014

LIVELLO COMUNALE	
PIANO REGOLATORE GENERALE	PRG – 2004
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE	Ultimo aggiornamento – 2011

11. STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO

11.1 Strutture strategiche per l'attività di protezione civile

INDIRIZZI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
Municipio Largo Mons. V. Salvatore - 83040 Carife(AV)	Tel. 0827 95021 Fax. 0827 95476
Stazione dei Carabinieri Piazza Dante, n° 3 - 83040 Castel Baronia	Tel. 0827 92486
Corpo Forestale dello Stato Via Alcide De Gasperi, n°13 - 83040 Castel Baronia	Tel. 0827 92002
Associazione Vita Via Aldo Moro, 6 - 83040 Carife (AV)	Tel. 082795048

11.2 Principali strutture di aggregazione e di accoglienza

INDIRIZZI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
Scuole: • **Istituto Comprensivo Padre A.Martino- sede staccata di Castel Baronia** Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado Via Manzoni - 83040 Carife (AV)	Tel. 0827 95096
Luoghi di culto • **Collegiata San Giovanni Battista** Piazza San Giovanni Battista - 83040 Carife (AV)	Tel. 0827 95187
• **Chiesa San Francesco d'Assisi** Via Elena - 83040 Carife (AV)	
• **Chiesa dell'Addolorata** Via Addolorata - 83040 Carife (AV)	

• **Stadio Comunale** Contrada Parchi di Giannetta - 83040 Carife (AV)	
• **Centro Sportivo Comunale** Via Fontana Nuova - 83040 Carife (AV)	
• **Albergo Borgo Tre Rose** Viale Giuseppe Mazzini, 33 – 83040 Carife (AV)	Tel 0827 95715

11.3 Strutture sanitarie

Nel territorio comunale di Carife non sono presenti strutture sanitarie,vi è solo un medico di base. Il comune per quanto riguarda le strutture fa riferimento ai centri limitrofi.

INDIRIZZI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
• **PRESIDIO OSPEDALIERO DI ARIANO IRPINO "Sant' Ottone Frangipane"** Via V. Emanuele 83031 – Ariano Irpino	Tel:0825-877111
• **STRUTTURA POLIFUNZIONALE PER LA SALUTE DI BISACCIA " Giovanni Di Guglielmo"** Via Piano Regolatore 83044 – Bisaccia	Tel:0827-877111
• **PRESIDIO OSPEDALIERO DI S. ANGELO DEI LOMBARDI " Gabriele Criscuoli"** Via Quadrivio 83054 **–** S. Angelo dei Lombardi	Tel:0827-2771
• **MEDICO DI BASE** **Dott.ssa Di Cecilia Michelina** Piazza San Giovanni - 83040 Carife (AV)	Tel. 0827 95142

11.4 Soggetti pubblici e privati fornitori di materiali e mezzi per attività' di protezione civile

FORNITORI DI MATERIALI E MEZZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	
Disposizione per trasporti, scavi e movimenti terra	**Mezzi Comunali** • Piaggio Porter **Ditte private fornitori di mezzi** • Edil Di Luna Cell. - 333 9947102 • Perlingieri Antonio - Cell. 340 6559300 • Fabiano Salvatore - Cell. 338 6450515 • Irpinia Costruzioni - Cell. 347 3666106
Ditte private e mezzi a disposizione per trasporti civili	**Mezzi Comunali** • Scuolabus Iveco CC80E18M86 CACCIAMALI (Posti 41 +2) **Associazioni** • Associazione Vita - Tel. 0827 95048
Ditte private e mezzi a disposizione per trasporti di acqua non potabile	**Ditte private fornitori di mezzi** • Azienda Agricola Bellusci Silvia Cell.348 9211884

11.5 Magazzini comunali sede di materiali e mezzi per attività' di protezione civile

1.	**MAGAZZINO COMUNALE** **UBICATO NELLA SEDE DELL'ISTUTO COMPRENSIVO** Via Fontana Nuova- 83040 Carife (AV)
2.	**MAGAZZINO COMUNALE UBICATO AL DI SOTTO DEL PARCHEGGIO COMUNALE** Via Giuliano- 83040 Carife (AV)

Vedi tavola G.TAV.4